



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" - Pescia
V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptt010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

SEZIONE 1: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano di Miglioramento è conseguenza dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità, nei Traguardi e negli Obiettivi di Processo individuati nel RAV stesso e di seguito sintetizzati:

PRIORITÀ E TRAGUARDI:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	<i>Risultati scolastici</i>	
✓	<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<p>Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica.</p> <p>Migliorare il risultato nelle prove di Italiano e di Matematica in riferimento a scuole con lo stesso back-ground.</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi.</p> <p>Ottenere un'alta varianza interna, ma tenere la varianza tra le classi al di sotto della media nazionale, riferita a un campione con lo stesso ESCS.</p>
	<i>Competenze chiave e di Cittadinanza</i>	
	<i>Risultati a distanza</i>	

La decisione di lavorare sulle prove standardizzate nazionali è motivata dalla volontà di:

- migliorare le competenze base previste nelle certificazioni al termine del primo biennio;
- mantenere un livello di criticità basso;
- iniziare ad impostare un lavoro per competenze da estendere anche al secondo biennio.

Dalla revisione del Rapporto di Autovalutazione e dall'analisi di quanto emerso nei primi mesi del corrente anno scolastico, durante le riunioni per disciplina coi capi- dipartimento, nelle riunioni dei Consigli di Classe

e del Collegio docenti, si è stabilito - per la stesura del presente Piano di Miglioramento - di riconfermare le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV. Si elencano, qui di sotto, gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV stesso, segnalando l'attinenza di ciascuno alla priorità scelta:

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ
✓	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Progettare un adeguato <i>database</i> di prove per competenze (anche multidisciplinari) per le classi prime e seconde.	✓
		Elaborare griglie di valutazione idonee alla misurazione delle competenze acquisite e dei miglioramenti ottenuti.	✓
✓	<i>Ambiente di apprendimento</i>	Sospendere l'attività didattica curriculare per una settimana, al termine del primo quadrimestre, per il recupero e il potenziamento.	✓
		Dedicare due ore settimanali prevalentemente al lavoro sulle competenze e sull'autovalutazione degli studenti.	✓
✓	<i>Inclusione e differenziazione</i>	Dedicare la settimana di sospensione dell'attività didattica al recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle eccellenze.	✓
	<i>Continuità e orientamento</i>		
	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>		
✓	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Formare/aggiornare tutto il personale docente sulla didattica per competenze.	✓
	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>		

Allo scopo di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, il Nucleo di Valutazione ne ha stimato la fattibilità, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione, e l'impatto, ovvero gli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto. Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) rappresenta la scala di rilevanza degli obiettivi di processo:

TABELLA 2 - CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	<i>Creazione database</i>	4	3	12
2	<i>Elaborazione griglie</i>	3	3	9
3	<i>Settimana di sospensione dell'attività didattica per recupero e potenziamento</i>	5	4	20
4	<i>Lavoro sistematico sulle prove per competenze</i>	4	4	16
5	<i>Aggiornamento docenti</i>	3	4	12

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni interprese, la scuola ha definito la lista degli obiettivi di processo oggetto di successiva pianificazione; per ciascuno di essi ha precisato i risultati attesi e individuato gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, come risulta dalla seguente tabella:

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	<i>Preparazione di esercitazioni sui format previsti dall'INVALSI</i>	Creare un <i>database</i> di prove sul modello delle prove standardizzate nazionali	Riunione per Dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto, mediante compilazione di questionari
2	<i>Elaborazione di adeguate griglie di valutazione delle prove in itinere e delle prove parallele</i>	Aumentare la coesione, la visione comune, coinvolgendo i docenti in una nuova progettualità	Riunione per Dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto, mediante compilazioni di questionari

		didattica. Raggiungere una maggiore oggettività nella valutazione delle prove scritte.		
3	<i>Settimana di sospensione dell'attività didattica</i>	Migliorare gli esiti scolastici	Risultati delle prove di verifica successive	Scheda di valutazione interquadrimestrale Scrutini finali
4	<i>Lavoro sistematico sulle prove per competenze</i>	Rafforzare le competenze disciplinari per migliorare gli apprendimenti	Confronto dei risultati conseguiti nelle diverse prove somministrate	Prove per classi parallele
5	<i>Formazione/Aggiornamento docenti</i>	Avvenuta formazione /aggiornamento del personale docente con ricaduta positiva sull'azione didattica quotidiana.	Percentuale docenti soddisfatti	Questionario di gradimento

SEZIONE 2: LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Nella scelta delle azioni da compiere sono stati valutati attentamente non solo gli effetti positivi a medio o lungo termine, ma anche le eventuali ricadute negative su altre attività in cui la scuola è impegnata. Nella tabella sottostante si riporta quanto emerso da un'attenta riflessione sulle opportunità e sui rischi delle azioni previste:

TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Settimana di sospensione dell'attività didattica per recupero e potenziamento	Favorire il recupero di carenze e lacune e il potenziamento delle eccellenze.	Rallentare lo svolgimento della programmazione didattica può penalizzare gli studenti del quinto anno.	Aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione mantenendo bassa la dispersione scolastica.	
Produzione di prove sistematiche per competenze (in itinere e parallele)	Avere a disposizione un piccolo <i>database</i> di esercitazioni da utilizzare nella prima parte dell'anno scolastico.	Difficoltà di affrontare nuove strategie didattiche comuni.	Disporre di un <i>database</i> adeguato da utilizzare nelle classi del primo biennio. Raggiungere livelli di apprendimento più omogenei nelle varie sezioni.	Rischio di demotivare alcune tipologie di studenti più in difficoltà di fronte a prove di tipo strutturato.
Somministrazione delle prove	Allenare gli studenti a svolgere questa tipologia di prova, riducendo lo stress		Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in	

	da prestazione che, in alcuni soggetti, può penalizzare i risultati.		riferimento a scuole con lo stesso background. Ridurre la varianza dei risultati tra classi parallele.	
Griglie	Avere elementi di valutazione oggettiva e per classi parallele.		Stilare griglie di valutazione comuni; favorire/migliorare l'autovalutazione degli studenti	Le griglie non tengono sempre conto della specificità degli studenti.
Aggiornamento docenti	Favorire la formazione di gruppi di lavoro anche interdisciplinari per progettare una didattica per competenze. Aggiornare lo stile di insegnamento.		Diffondere la pratica della didattica per competenze. Aumentare la coesione e la visione comune sul curricolo tra i docenti.	

Le azioni sopra descritte sono connesse con alcuni degli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, nota come "Buona Scuola"; in esse si riconosce, inoltre, una linea di tendenza che porta verso l'innovazione, promossa da Indire attraverso le Avanguardie educative, come si evince dalla Tabella 5:

TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE GLI OBIETTIVI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> o Riorganizzare il tempo di fare scuola; o Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; o Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,). 	<ul style="list-style-type: none"> o Valorizzazione delle competenze linguistiche; o Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; o Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; o Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

SEZIONE 3: LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Pianificare le azioni per ogni obiettivo di processo significa:

1) prevedere l'impegno di

- a) risorse umane interne alla scuola (docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico), definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario;
- b) risorse umane esterne (consulenti, formatori ...)

quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo sono così riassunte:

TABELLA 6 – L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	- Corsi di recupero - Gruppi di progettazione - Tutoraggio per Esame di Stato.	Sì	Vedi fondi assegnati e programmati.	IDEI FIS
PERSONALE ATA	Apertura straordinaria dell'Istituto.	Sì	Vedi fondi assegnati e programmati.	FIS Incarichi aggiuntivi Sponsor
ALTRE FIGURE	Assistenti tecnici	Sì	Vedi fondi assegnati e programmati.	FIS

TABELLA 7 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	20 ore	MIUR e interna
Attrezzature	1200,00 euro per l'acquisto di PC e videoproiettore	Progetti con Enti locali; interna
Servizi	Eventuali piattaforme web da quantificare	

2) definire i tempi di attuazione delle attività

3) monitorare periodicamente lo stato di avanzamento del processo e dei risultati raggiunti.

TABELLA 8 – TEMPISTICA¹ DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febbr.	7 Mar.	8 Apr.	9 Magg.	10 Giug.
1) Settimana di sospensione attività didattica per recupero e potenziamento						X				
2) Somministrazione prove per competenze		X	X			X	X			
3) Elaborazione prove per competenze in itinere	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4) Elaborazione prove parallele per competenze				X				X		
5) Stesura griglie di valutazione prove in itinere	X	X								
6) Stesura griglie di valutazione prove parallele	X	X								
7) Aggiornamento docenti										X (*)

(*) per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, si indica il periodo in cui si prevede la conclusione di tale attività, perché, dovendosi rivolgere a formatori esterni, non è al momento possibile individuare con precisione una data di inizio.

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIO NI	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
1)	Fine primo quadrimestre	Esiti raggiunti	Griglie di valutazione			
2)	Dicembre e Aprile	Risultati delle prove somministrate	Griglie di valutazione			

¹ In corso di attuazione del Piano di Miglioramento le azioni vengono colorate secondo la Legenda: **Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato /non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

3) 5)	Giugno	Confronto dei risultati	Griglie di valutazione			
4) 6)	Dicembre/ Gennaio e Aprile/Maggio	Confronto dei risultati per classi parallele	Griglie di valutazione			
7)	<i>In itinere</i>	<i>In itinere</i>	Concordati con i formatori			

SEZIONE 4: VALUTAZIONE, DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITÀ 1

ESITI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/ O MODIFICA
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare il risultato nelle prove di Italiano e di Matematica in riferimento a scuole con lo stesso back-ground.	Maggio 2016 Ottobre 2016	Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Varianza interna alle classi e fra le classi.	Alta varianza interna e varianza tra le classi al di sotto della media nazionale, riferita a un campione con lo stesso ESCS.	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>

La condivisione del piano di miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico attraverso l'attivazione delle seguenti strategie :

TABELLA 11 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Riunioni per la messa a punto del piano di miglioramento	Funzioni strumentali, capi dipartimento, responsabili dei laboratori e dell'azienda, componenti nucleo di valutazione	Comunicazioni interne, <i>mail</i> indirizzate ai responsabili di settore e/o gruppi	Migliorare la didattica per competenze, aumentare la coesione e la visione comune sul curriculum tra i docenti.

		disciplinari, coordinatori, linee guida	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Circolari, Linee guida	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento; integrazione con il RAV e il PTOF
Consiglio di Istituto	Rappresentanti di docenti, genitori, studenti e personale ATA	Linee guida	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento; integrazione con il RAV e il PTOF.

TABELLE 12 E 13 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI, INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Via informatica (attraverso l'Area pubblica del sito della scuola) e/o cartacea.	Tutto il personale interno all'Istituto. Studenti e loro famiglie	A conclusione dei progetti

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Via informatica attraverso l'Area pubblica del sito della scuola	<i>Stakeholder</i> esterni	A conclusione dei progetti

TABELLA 14 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Dott. ssa Francesca Giurlani	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Balzini Sabrina	Docente A060; FS Area B
Prof.ssa Bechelli Alessia	Docente A049; membro Commissione Qualità
Prof.ssa Bonavita Beatrice	Docente A050; Coordinatore di Classe
Prof.ssa Nannini Samanta	Docente A050; Coordinatore di Classe
Prof.ssa Romoli Elisa	Docente A060; docente Vicario.